



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 49 del 09/04/2015

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Snam Rete Gas.

La società Snam Rete Gas S.p.A., P.IVA 10238291008 - sede legale in S. Donato Milanese P.zza Santa Barbara n. 7 - con nota acquisita al prot. prov.le n. 68997/A del 02.12.2014 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un metanodotto denominato "Allacciamento Digiservice S.r.l. di Laterza DN 100 (4") - 75 bar" nel Comune di Laterza (TA).

Descrizione dell'intervento

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un allacciamento denominato "Allacciamento Digisevrice S.r.l. di Laterza DN 100 (4") - 75 bar" nel territorio comunale di Laterza.

L'allacciamento in progetto, avrà origine da una piccola area impiantistica di dimensioni 5.21m x 3.18m allo stacco del metanodotto "Derivazione per Ginosa 2° tratto" DN 200 (8") - 24 bar. La derivazione sarà realizzata mediante l'inserimento di un pezzo a riduzione sul metanodotto in esercizio a valle del quale sarà installato un P.I.D.A. (Punto di Intercettazione con Discaggio di Allaccio). All'uscita dall'impianto, la direttrice del nuovo metanodotto continuerà in direzione Nord-Ovest e si svilupperà per circa 75 m per terminare nel punto di consegna con un P.S.E.T. (Punto di Sezionamento Elettrico Terminale), il quale sarà ubicato subito dopo l'attraversamento della strada vicinale denominata: "Difesa Murgia XIII", come rappresentato nella foto n. 1.

L'accesso all'area impiantistica sarà garantito dalla realizzazione di una strada brecciata che prenderà origine dall'esistente strada asfaltata ex-S.S. n. 7. La lunghezza della strada di accesso al PIDA risulterà pari a circa 12m.

Per l'allacciamento in progetto, essendo caratterizzato da un DN 100 (4"), da una pressione di progetto pari a 75 bar, sarà prevista una fascia di asservimento pari a 27 m a cavallo della condotta (13.5 m per parte). L'intervento in progetto sarà realizzato secondo le seguenti modalità tecniche: apertura cantiere, apertura area di passaggio, deposito tubazioni, sfilamento tubazioni, saldatura in linea, controlli non distruttivi, sabbiatura e fasciatura, scavo, realizzazione degli attraversamenti stradali, posa della condotta, rinterro della condotta, collaudo in opera.

Quadro di riferimento programmatico ed analisi del contesto

L'opera prevista in progetto si svilupperà su terreni a destinazione agricola catastalmente individuati al foglio di mappa n. 67 p.11e 199, 200 e 52 nel Comune di Laterza.

Come riportato dal proponente, il metanodotto in progetto ricade in ATE "C" del PUTT/P e per quanto riguarda gli ATD si evince l'interferenza con il vincolo faunistico denominato "Laerte".

L'intervento in oggetto trova interferenza con la componente del PPTR - valori percettivi - in particolare ricade all'interno dell'area percettiva dei coni visuali (UPC - coni visuali) denominato "Laterza la gravina". Il metanodotto non interferisce con aree sottoposte a vincolo idrogeologico, non interessa aree SIC/ZPS e aree naturali protette.

L'intervento non interferisce con aree a pericolosità idraulica di cui al PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Descrizione degli impatti

Il proponente, nella relazione relativa alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., descrive la modesta rilevanza degli impatti sulle diverse matrici ambientali prodotti dall'intervento, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

Atmosfera

In fase di cantiere i danni ed i disturbi maggiori che si possono arrecare sono ricollegabili principalmente allo sviluppo di polveri e di emissioni di inquinanti in atmosfera durante le attività di costruzione dell'allacciamento.

Le emissioni di polveri potranno essere prodotte da tutte le attività di cantiere nelle quali è previsto il funzionamento di mezzi e macchinari e la movimentazione di terre. La polvere sollevata durante la movimentazione e compattazione del materiale inerte, sarà contenuta e limitata adottando tutti gli accorgimenti per limitare tale emissione.

Si provvederà ad effettuare la bagnatura della pista con l'obbligo di marcia a velocità minima sulla stessa, favorendo mezzi con maggiore capacità di carico per ridurre il numero di viaggi.

Paesaggio

L'effetto di disturbo sul paesaggio circostante sarà circoscritto a livello locale e limitato nel tempo, ma sostanzialmente trascurabile.

Suolo e sottosuolo

L'intervento si svilupperà per un arco di tempo ristretto e per una fascia di territorio di ampiezza corrispondente alla larghezza della fascia di lavoro per tutto il tratto in progetto, interessando direttamente il suolo e la parte più superficiale del sottosuolo, sulla copertura vegetale e sul paesaggio.

La possibilità che si verifichi una contaminazione del suolo e del sottosuolo è assai remota in quanto il riempimento dello scavo eseguito verrà effettuato con le stesse terre di scavo e laddove sia necessario l'utilizzo di altre tipologie di materiali di riporto, questi saranno prelevati da cave autorizzate.

In considerazione della tipologia e delle quantità dei rifiuti che si verranno a produrre, non si prevedono effetti negativi sul suolo e sul sottosuolo.

Ambiente idrico

Non vi saranno prelievi idrici in fase di cantiere per scopi ed usi civili.

Per quanto riguarda il collaudo idraulico, non è prevedibilmente necessario alcun prelievo nel caso specifico per la tipologia dei corsi d'acqua superficiali nell'area prossima al cantiere.

In merito alle attività di scarico idrico, le valutazioni effettuate per le misure di mitigazione sono:

- Utilizzo di bagni chimici per scopi igienico-sanitari del cantiere;
- Predisposizione di scoline di drenaggio per l'allontanamento delle acque meteoriche delle aree di lavoro del cantiere;
- Evitare di utilizzare additivi chimici nell'acqua utilizzata per il test idraulico della condotta;
- Controllo sulle acque utilizzate per il test idraulico sulla condotta; - Principio di minimo spreco e ottimizzazione della risorsa.

Flora e fauna

In fase di cantiere i danni e i disturbi maggiori alla flora e alla fauna sono ricollegabili principalmente a sviluppo di polveri e di emissioni di inquinanti durante le attività di costruzione del metanodotto.

In particolar modo si avrà un'incidenza sulle vegetazioni colturali esistenti, solo durante la fase di realizzazione dell'opera, pertanto si cercherà di evitare il sollevamento di polvere mediante accorgimenti di tipo organizzativo-gestionale e idonee misure di mitigazione, quali:

- Bagnatura delle gomme degli automezzi;
- Umidificazione del terreno e delle aree di cantiere;
- Utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali;
- Controllo e limitazione della velocità di transito dei mezzi;
- Evitare di tenere i mezzi inutilmente accesi;
- Tenere i mezzi in buone condizioni di manutenzione.

Al termine dei lavori, una volta ricostruito il profilo morfologico dell'area, le caratteristiche florofaunistiche originarie verranno ripristinate mediante la riprofilatura del tappeto di terreno coltivo.

Anche dal punto di vista delle emissioni sonore nei confronti della fauna, saranno adottate le seguenti misure:

- adeguata programmazione del periodo di esecuzione delle attività;
- sviluppo nelle ore diurne delle attività di costruzione;
- mantenimento in buono stato dei macchinari e mezzi potenzialmente rumorosi.

L'esercizio del metanodotto non potrà provocare alcun tipo di disturbo poiché la condotta, essendo completamente interrata, non comporta alcuna interruzione fisica del territorio che possa limitare, ai fini faunistici, gli spostamenti degli animali e, non emettendo rumori e vibrazioni, non costituisce neppure una barriera acustica al libero movimento degli stessi.

Rifiuti

Le tipologie ed i quantitativi dei rifiuti prodotti riguardano esclusivamente la fase di cantiere.

I rifiuti prodotti riguardano principalmente quelli relativi ad eventuali rifiuti di imballaggio, agli indumenti protettivi, ai rifiuti prodotti dalla riparazione dei mezzi, al materiale erbaceo estirpato, ai rifiuti delle operazioni di posizionamento durante la fase di realizzazione.

Il materiale di scavo prodotto per il posizionamento della condotta verrà completamente riutilizzato durante la successiva fase di ripristino dell'area interessata dai lavori.

Rumore

Le principali fonti di rumore identificabili in sito saranno riconducibili a: scavo e posizionamento delle tubazioni; compattazione dei materiali, livellamento e stesura del terreno coltivo; movimentazione degli automezzi in entrata ed in uscita dal sito; scarico dei residui inerti.

Mentre all'esterno dell'area di cantiere l'impatto acustico sarà poco significativo considerata la distanza da altre fonti di rumore.

Clima

Considerata la modesta criticità degli impatti, l'estensione limitata e la durata temporanea degli stessi, sono da escludere variazioni delle caratteristiche climatiche della zona.

Odori

L'odore prodotto dall'attività è del tutto trascurabile.

Magnetismo

Il cantiere non è interessato da fonti magnetiche.

Procedimento istruttorio

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 68997/A del 02.12.2014 la società Snam Rete Gas SpA, formulava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 smi.

In data 07.01.2015 veniva pubblicato il progetto sul sito web della Provincia di Taranto, così come previsto dall'art. 20 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 smi. Si evidenzia che, decorsi 45 giorni dalla citata pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito all'intervento in questione.

Con nota prot. prov.le n. 1939/P del 15/01/2015 la Provincia di Taranto convocava conferenza di servizi per il giorno 05 febbraio 2015.

Con nota prot. 17 del 15.01.2015, acquisita al prot. prov.le n. 1761/A del 15.01.2015, il proponente trasmetteva copia dell'avvenuta pubblicazione sul BURP n. 166 del 04.12.2014.

Con nota prot. 24 del 19.01.2015, acquisita al prot. prov.le n. 4264/A del 27.01.2015, il proponente trasmetteva al Dipartimento di Prevenzione - S.I.S.P. e per conoscenza alla Provincia di Taranto, copia dell'attestazione di pagamento dei diritti sanitari utile al rilascio del relativo Nulla Osta.

In data 05.02.2015 si teneva la prima riunione della conferenza di servizi.

In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- Autorizzazione Paesaggistica n. 23 del 23.12.2014, rilasciata dal Comune di Laterza ed acquisita al prot. prov.le n. 1311/A del 13.01.2015;
- Comune di Laterza prot. 1408 del 23.01.2015, acquisita al prot. prov.le n. 4274/A del 27.01.2015 - parere favorevole e comunicazione di avvenuta affissione all'albo pretorio del Comune dal 27.11.2014 al 11.01.2015 senza alcuna osservazione e/o opposizione in merito;
- ARPA Puglia - DAP Taranto prot. 5401 del 30.01.2015, acquisita al prot. prov.le n. 5682/A del 03.02.2015 - richiesta chiarimenti;
- Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. prot. 6903 del 04.02.2015, consegnata in conferenza ed acquisita al prot. prov.le n. 6155/A del 05.02.2015 - nulla osta igienico sanitario.

Il proponente in riferimento alla nota ARPA Puglia - DAP Taranto dichiarava quanto segue: "l'allacciamento oggetto della CdS è stato richiesto dal cliente Digiservice Srl secondo quanto previsto dal codice di rete. Snam Rete Gas, conseguentemente, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 164/2000, verificata l'idoneità del cliente stesso, ha attivato le procedure per la realizzazione del metanodotto e ha richiesto i permessi per la realizzazione dello stesso. A tal fine è stato stipulato un verbale per la definizione del punto di consegna in contraddittorio fra il cliente e Snam Rete Gas che colloca lo stesso nella posizione così come riportata negli elaborati progettuali. Si specifica comunque che l'iter autorizzativo del metanodotto è del tutto indipendente da quello relativo alle opere di Digiservice Srl.

Pertanto, la richiesta di ARPA risulta non attinente al procedimento in corso e Snam Rete Gas non è titolata ad esprimersi in merito ad attività e iter autorizzativi che rientrano nelle competenze della società Digiservice Srl."

Inoltre, la conferenza chiedeva al Comune di Laterza, non presente, di relazionare in merito allo stato autorizzativo della Digiservice Srl.

Con nota prot. prov.le n. 6381/P del 05.02.2015 la Provincia di Taranto trasmetteva al proponente e a tutti gli Enti convocati, copia del verbale della predetta conferenza di servizi con relativi allegati e contestualmente convocava la conferenza di servizi conclusiva per il giorno 11 febbraio 2015.

In data 11 febbraio si teneva la conferenza di servizi conclusiva.

In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- Comune di Laterza prot. 2311 del 09.02.2015, acquisita al prot. prov.le n. 7241/A del 11.02.2015, con cui trasmetteva copia del Provvedimento Autorizzativo Unico (P.A.U.) per la realizzazione dell'impianto Digiservice Srl e copia comunicazione di inizio lavori.
- ARPA Puglia - DAP Taranto prot. 7599 del 11.02.2015, acquisita al prot. prov.le n. 7507/A del 11.02.2015 - valutazione tecnica positiva.

Con nota prot. prov.le n. 7781/P del 12.02.2015 la Provincia di Taranto trasmetteva al proponente e a

tutti gli Enti convocati copia del verbale della predetta conferenza di servizi con relativi allegati.

Conclusioni

Alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione degli impatti generati dall'impianto, nonché delle relative misure di mitigazione previste dal proponente.

Considerato che a seguito delle pubblicazioni all'albo pretorio del Comune di Laterza, sul BURP e sul sito web della Provincia non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni in merito.

Considerato il parere favorevole del Comune di Laterza prot. 1408 del 23.01.2015, nonché l'Autorizzazione Paesaggistica n. 23 del 23.12.2014 rilasciata dal medesimo Comune.

Considerata la valutazione tecnica positiva espressa da ARPA Puglia-DAP Taranto con nota prot. 7599 del 11.02.2015.

Considerato il nulla osta igienico sanitario espresso dal Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. prot. 6903 del 04.02.2015.

Considerato che gli impatti dell'intervento sull'ambiente non sono significativi e negativi e che gli stessi possono essere considerati contenuti anche alla luce delle misure di mitigazione previste dal proponente sulle diverse matrici ambientali, nonché delle attività gestionali di controllo e manutenzione che il proponente dichiara di voler effettuare.

Per quanto sopra esposto e considerato, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione. Il sottoscritto attesta di aver regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa regionale e nazionale vigente e che il seguente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile del procedimento istruttorio
Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista e fatta propria la relazione che precede;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1) di esprimere - per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione - l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento di "realizzazione di un metanodotto denominato Allacciamento Digiservice Srl di Laterza DN 100 (4") - 75 bar; nel Comune di Laterza (TA)", proposto dalla società Snam Rete Gas SpA avente sede legale in S. Donato Milanese P.zza Santa Barbara n. 7;

2) di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale e non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione, assenso, nulla-osta comunque denominati previsti per legge ai fini dell'esercizio dell'attività;

3) di precisare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, la ditta dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi;

4) di precisare che ogni eventuale modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicata a questa Provincia e sottoposta a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 smi e dalla L.R. 11/2001 smi;

5) di precisare che, ai sensi dell'art. 16, co. 7 della L.R. 11/2001 smi, tale provvedimento ha efficacia per il periodo massimo di tre anni; trascorso tale periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, le procedure di cui al medesimo articolo della L.R. 11/2001 smi devono essere rinnovate;

6) di notificare il presente provvedimento alla società Snam Rete Gas SpA - P.IVA 10238291008 - sede legale in S. Donato Milanese P.zza Santa Barbara n. 7; PEC: distrettosor@pec.snamretegas.it - Responsabile Distretto Sud Orientale Ing. Francesca Zanninotti;

7) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

8) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, così come disposto dall'art. 20 co. 7 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

9) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Settore
Ing. Martino Dilonardo

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Dirigente

Ing. Martino Dilonardo
